

inglese. Attenzione, però: i radicali che hanno chiesto aiuto agli «amici» europei ce l'hanno con la Chiesa per le verità che proclama, non per quelle che qualche esponente della Chiesa talora tace, e sovvertire i principi della libertà religiosa va sempre e comunque a danno di tutti.
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 06/11/2014

4 - SCUOLA CRISTIANA INGLESE RIFIUTA DI INVITARE UN IMAM A TENERE DEI CORSI... E COSÌ RISCHIA LA CHIUSURA
Il relativismo mostra sempre più il suo vero volto: un'ideologia dogmatica, che si pretende fonte del bene e del male da No Cristianofobia, 20/10/2014

Il relativismo mostra sempre di più il suo vero volto: quello di un'ideologia dogmatica, che si pretende fonte del bene e del male. Lo rivelano le nuove direttive vigenti nella scuola inglese: parlano di una «promozione attiva» dell'armonia tra le differenti fedi religiose, di «tolleranza», di lotta alle «attitudini estremistiche». Vere e proprie parole d'ordine, contro le quali opporsi è impossibile: pena pesantissime conseguenze. Chiusura inclusa.

Lo ha ben compreso a proprie spese una piccola scuola indipendente, il Christian Institute, vittima di una vicenda davvero kafkiana: ha subito una vera e propria ispezione, soltanto per essersi rifiutato di invitare un imam o l'esponente di un altro credo a «guidare l'assemblea» o a tenervi dei corsi. Abbastanza, perché venisse stilato un verbale avverso e perché la direzione dell'istituto fosse accusata di «estremismo». Ora la struttura rischia il declassamento da «buona» ad «adeguata», non corrispondendo agli obiettivi ministeriali imposti e non avendo dato una prova convincente in termini di «dialogo interreligioso». Per questo, verrà sottoposta presto ad una nuova ispezione completa, che, se dovesse di nuovo dare esito negativo, potrebbe far scattare i sigilli sulla struttura. Il preside sarebbe già stato messo in guardia in tal senso, secondo quanto scritto dal Daily Telegraph.

A fronte dell'accaduto, la scuola ha ritenuto opportuno scrivere al ministro per l'Educazione, Nicky Morgan, che ha dichiarato guerra al «fondamentalismo» nelle scuole materne e presso gli asili nido, pena la revoca dei fondi pubblici. La missiva, firmata da Simon Calvert, vicepresidente dell'associazione in difesa dei diritti dei Cristiani, evidenzia come le disposizioni governative sulla «tolleranza», invocate per denunciare il Christian Institute, «attentino ai diritti dei ragazzi, dei genitori, dei professori e delle scuole d'avere e di mettere in pratica le proprie credenze religiose».

Le scuole britanniche sono costrette ad insegnare ai propri alunni di qualsiasi età ad opporsi alle «attitudini negative ed agli stereotipi». Che, tradotto, significa spalancare le porte all'omosessismo, al genderismo ed a tutto quanto il relativismo porti con sé. Annientando la propria identità

ed i Valori, in cui credono e che professano. Oggi s'impone, infatti, di dar spazio e voce alle altre fedi, ma domani potrebbe divenire obbligatorio il pensiero unico circa le «nozze gay», l'ideologia Lgbt e quant'altro. Il Telegraph, ad esempio, informa delle recenti ispezioni condotte presso scuole ebraiche ortodosse, ispezioni durante le quali le allieve, provenienti da ambienti tradizionali, furono letteralmente interrogate, per sapere se fosse stato loro insegnato adeguatamente cosa significhi essere lesbiche, se avessero il fidanzatino e se sapessero come venissero al mondo i bambini. Casi analoghi sono stati registrati presso le scuole anglicane e cattoliche.

Una portavoce dell'Ofsted ha tentato una difesa d'ufficio, dichiarando che gli ispettori «prestano oggi più attenzione alla diffusione di un'educazione ampia ed equilibrata da parte delle scuole, cosicché i giovani siano ben preparati all'educazione futura ed al mondo del lavoro, nonché alla vita nella Gran Bretagna moderna», anche verificando quanto la scuola abbia fatto «per lo sviluppo spirituale, morale, sociale e culturale dei propri studenti», promuovendo i «valori britannici», tra i quali una singolare tipologia di sincretismo e di interculturalismo. L'Ofsted è davvero certo che siano questi i valori britannici?
Fonte: No Cristianofobia, 20/10/2014

5 - I 10 ERRORI PIU' COMUNI NELL'EDUCAZIONE DEI FIGLI
La chiave vincente è come si gestiscono l'autorità e la libertà di Roberta Sciampliocotti

Vi siete mai chiesti il motivo dell'espressione «educare è un'arte»? L'opera educativa di un genitore è tanto delicata quanto meravigliosa e implica un processo di apprendimento soggetto a errori. Pur volendo il meglio per i figli, non sempre i genitori fanno il loro bene con certi atteggiamenti.

Sappiamo che «nessuno nasce imparato» - almeno finora -, neanche i genitori, e saranno molti i tentativi falliti per fare dei figli delle persone di valore, ma questi errori devono trasformarsi in opportunità per fermare una condotta inappropriata e invertire la rotta.

Non si vogliono muovere critiche a un'opera tanto ammirevole come quella di un genitore, ma aprire spazi di riflessione in cui si valutino azioni che possono essere corrette in tempo. Ecco gli errori più frequenti che i genitori compiono nella formazione dei figli.

1. USO INADEGUATO DELL'AUTORITÀ

È quando l'autorità viene concepita solo agli estremi: autoritarismo o permissività, senza via di mezzo. Sono dannosi sia l'uno che l'altra; l'ambiente educativo in entrambi i casi non aiuta assolutamente la formazione della persona, il primo per la posizione rigorosa dei genitori che dà come risposta figli timorosi e falsi, la seconda per eccesso di

BASTA BUGIE.it
Via i paracocchi della cultura dominante!
n.375 del 14 novembre 2014
www.bastabugie.it

1. CON LUTERO L'EUROPA PERDE LA SUA UNITÀ E APRE LE PORTE AL TOTALITARISMO - Finisce l'esperienza del sovrano medievale e inizia quella del re moderno che esprime un potere assoluto che sarà la base dei totalitarismi del XX secolo - di Mario Palmaro

2. DITTORRESSA NELLA BUERA PERCHE' NON PRESERVA LA PILLOLA DEL GIORNO DOPO - Intervista a Rita Polo: «Se la gogna che ho subito serve a far sapere che il Norlevo è abortivo, ben venga...» - di Benedetta Frigerto

3. L'EUROPA VUOLE FAR FALIRE LA CHIESA - La Corte di Giustizia ammette il ricorso dei Radicali che vogliono che alla CEI sia inflitta una sanzione fiscale di 4 miliardi di euro che manderebbe in bancarotta la Chiesa in Italia - di Massimo Introvigne

4. SCUOLA CRISTIANA INGLESE RIFIUTA DI INVITARE UN IMAM A TENERE DEI CORSI... E COSÌ RISCHIA LA CHIUSURA - Il relativismo mostra sempre più il suo vero volto: un'ideologia dogmatica, che si pretende fonte del bene e del male - da No Cristianofobia, 20/10/2014

5. I 10 ERRORI PIU' COMUNI NELL'EDUCAZIONE DEI FIGLI - La chiave vincente è come si gestiscono l'autorità e la libertà - di Roberta Sciampliocotti

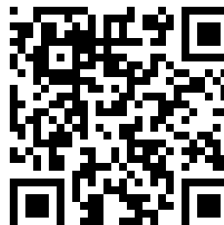
6. WILLIAM SHAKESPEARE ERA CATTOLICO - Nel 1450 ammirarono oramai è chiaro che faceva parte della dissidenza cattolica nella spietata Inghilterra anglicana - di Elisabetta Sala

7. CONDANNATO PER PEDOFILIA EX-PRESIDENTE DI LOBBY GAY - Perché stupirsi? Disordine chiama disordine: infatti l'80% dei pedofili è omosessuale - da Tempi, 03/11/2014

8. OBAMA BOCCIATO: CAMERA E SENATO AI REPUBBLICANI - In genere un politico perde perché non mantiene le sue promesse... Obama ha perso perché le ha mantenute (a cominciare dal famigerato Obamacare) - di Stefano Magni

9. SEI STATO FEDELE NEL POCO, TI DARO AUTORITÀ SU MOLTO - di don Giampaolo Dianin

il tacabile
la fedeltà
idea e soluzione per l'impressione
di maddalena © aprile 2009-2014



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il pane della Domenica, (omelia per il 16/11/2014)
Padre, ma può essere una giusta provocazione per non sederti. fine Dio ci domanderà di consegnare la nostra vita con dei frutti non ci deve far timori ma con coraggio, passione e intelligenza. La consapevolezza che alla alzare in piedi per assumerci la responsabilità della vita senza fuggire, senza l'amore ha la capacità di mettere in moto la vita, e l'amore di Dio ci può far il cuore della parabola e la chiave che potrebbe sbloccare la situazione del terzo servo è il rapporto tra lui e il padrone, tra Dio e ciascuno di noi. Il terzo servo dice: «Signore, so che sei un uomo duro, che mi fai dove non hai seminato e raccolto dove non hai sparso: ho avuto paura e ho nascosto quanto mi hai dato sottoterra: ecco prendi quello che mi hai dato!»
Mentre i primi due servi si sentono sminuiti ad agire e non hanno paura del padrone perché lo conoscono e si fidano, il terzo servo rimane condizionato e impacciato. Ha paura di perdere il talento, di essere giudicato e condannato per questo. E così non vuole sporcarsi le mani, ha paura di compromettersi o di sbagliare, non vuole rischiare, diventa pigro, si chiude, si nasconde nell'anonimato, si smettezza omologando la propria identità cristiana al vivere mondano. E il comportamento di chi dice: «Non faccio male a nessuno, cosa vuole Dio da me?»
L'amore ha la capacità di mettere in moto la vita, e l'amore di Dio ci può far alzare in piedi per assumerci la responsabilità della vita senza fuggire, senza timori ma con coraggio, passione e intelligenza. La consapevolezza che alla fine Dio ci domanderà di consegnare la nostra vita con dei frutti non ci deve far Padre, ma può essere una giusta provocazione per non sederti.

libertà che produce l'effetto contrario (persone piene di vincoli).

2. INCONGRUENZA TRA IL DIRE E IL FARE

È uno degli errori più commessi dagli educatori senza rendersi conto della sua portata. Si riferisce alle famose minacce che non vengono mai messe in pratica e alle promesse che non vengono mantenute. Per fare un esempio migliore, è quando i genitori applicano norme o sanzioni che alla fine sono i primi a ignorare, non le fanno rispettare o finiscono per cedere. Questo indica che l'autorità è debole e può essere intaccata facilmente.

3. DISPARITÀ NELL'AUTORITÀ

Si riferisce alla situazione in cui la madre emette un messaggio e il padre un altro, desautorandosi tra loro, il che provoca un labirinto in cui il figlio non sa in quale direzione andare né quale via d'uscita prendere. La mancanza di unione di criteri educativi ostacola la missione dell'istruzione.

4. CONCETTO ERRONEO DELLA LIBERTÀ

È la falsa convinzione che la libertà consista nel permettere ai figli di fare ciò che vogliono, dove vogliono, come vogliono e nel momento in cui vogliono, perché si pensa che stabilendo dei limiti si impedisce il libero sviluppo della personalità. Molto diverso è educare nella libertà: permettere e promuovere nei figli il fatto di prendere decisioni sulla base di varie possibilità, aiutandoli a distinguere ciò che è fonte di beneficio e ciò che non lo è.

5. IPERPROTETTIVITÀ

Non è altro che impedire l'autonomia dei figli. I genitori realizzano per loro cose che sono del tutto capaci di svolgere da soli. In generale i genitori iperprotettivi cercano di evitare ai propri figli ogni tipo di sofferenza o difficoltà. Il frutto dell'iperprotettività è l'insicurezza che si genera nella persona, così come l'incapacità di far fronte agli inconvenienti. È un amore possessivo, di attaccamento, che ostacola il processo naturale dei figli.

6. MANIPOLAZIONE AFFETTIVA

Si verifica quando si mette in mezzo un interesse specifico del genitore per raggiungere un obiettivo con i figli. Può verificarsi a qualsiasi età, anche quando i figli si sono già fatti una famiglia e i genitori ricorrono a varie ragioni (denaro, malattia, compagnia...) per catturare la loro attenzione.

7. RIEMPIRE I VUOTI CON BENI MATERIALI

È un fenomeno che si verifica in molte famiglie attuali. La mancanza di tempo per stare con i figli viene compensata con giocattoli, computer,

difficile applicazione – come calcolare le tariffe di mercato? –, dall'altra rischiava di mettere in ginocchio le scuole cattoliche, già in difficoltà per altre ragioni, condannandole prima a operare in perdita e poi a chiudere. Anche l'Osservatorio della libertà religiosa, promosso dal Ministero degli Esteri e da Roma Capitale e presieduto da chi scrive, intervenne con una nota denunciando la violazione della libertà di religione e d'insegnamento.

Furono così emanate diverse norme interpretative, ultimo un decreto del 26 giugno 2014 del Ministero dell'Economia, che detta norme ancora più rigide per le strutture ricettive – occorre che non siano aperte per tutto l'anno, e non offrano i loro servizi a tutti, ma solo a utenti particolari elencati in modo credibile come connessi all'istituzione – e per quanto riguarda le scuole fissa parametri precisi, cioè un massimo delle rette oltre il quale scatta l'applicazione delle tasse sugli immobili: scuola dell'infanzia 5.739 euro, scuola primaria 6.634 euro, istruzione secondaria di primo grado 6.836 euro, istruzione secondaria di secondo grado 6.914 euro.

I RADICALI ALL'ATTACCO

Parallelamente, è andato avanti anche il contenzioso promosso dai radicali presso la Commissione Europea. Il 19 dicembre 2012 la Commissione ha deciso che, mentre era criticabile la normativa in vigore dal 2006 al 2011, quella del 2012 era sufficientemente precisa e non configurava aiuti di Stato agli enti non profit vietati dalla normativa UE. Rimaneva però un problema. Se la normativa precedente violava i parametri europei, l'Italia doveva recuperare dagli enti non profit – cioè principalmente dalla Chiesa Cattolica – quanto non versato a titolo di ICI negli anni 2006-2011? No, rispondeva la Commissione Europea: non, come scrive qualche giornale, approvando un presunto trattamento di favore che l'Italia voleva riservare alla Chiesa, ma perché la Commissione si dichiarava d'accordo sulla tesi italiana secondo cui applicare retroattivamente la normativa del 2012 è impossibile, non potendosi determinare in passato quali porzioni di un singolo immobile erano utilizzate per attività non commerciali e quali per attività commerciali, ben potendo il contribuente variare nel tempo le modalità di utilizzo dell'immobile.

Non soddisfatti, gli esponenti radicali si sono rivolti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea del Lussemburgo, che ha ora dichiarato ricevibile il loro ricorso. I radicali non fanno mistero del loro scopo ultimo: ottenere una pronuncia della Corte che travolga anche la normativa del 2012, e pazienza se ci andrà di mezzo anche il vecchio no profit cooperativista che fa capo al Partito Democratico. Il disegno è quello di mettere in ginocchio la Chiesa Cattolica che, nonostante tutto, dà ancora fastidio. Qualcuno, infastidito dalle prese di posizione di questo o quel vescovo, potrebbe considerare la questione irrillevante o vederci una sorta di paradossale «giustizia poetica», come si dice in

matrimoni che falliscono e figli che prendono altre strade; ma certamente dobbiamo riconoscere che c'è la possibilità di sbagliare perché ci sono amare, perdonare, anche questo è impegnativo e rischioso. Anzi un'attività economica, è rischioso. Credere, pregare, testimoniare, sposarsi, mettere al mondo un figlio, educare alla fede, iniziare l'occupazione di non farci del male. Accettare il rischio della vita senza sprecarla e nemmeno con la sola perdita, ma semplicemente, se così si può dire, di vivere in un fondo. Possiamo dire che il compito che Dio ci affida non è quello di essere

VIVERE FINO IN FONDO

perché è stata fedele a ciò che gli è stato affidato. piccolo, ma quella donna agli occhi di Dio è colui a cui molto sarà dato della vita familiare e della qualità quotidiana. Un talento apparentemente ha affidato un marito e una famiglia e lei trafficava fino in fondo il talento cura dell'esteriorità. Alla luce del vangelo possiamo dire che a lei Dio intraprendente, degna di fiducia. Lavora e si impegna senza perdere nella ammirare come si contempla un'opera d'arte. Lei è operosa, a lui la 1ª lettura oppone la figura di una donna saggia, che possiamo conservare e seguire la strada sicura.

e diventa anche pigro e passivo. Non vuole correre rischi, preferisce la vita e si spendono senza timore; il terzo appare invece pieno di paura. I primi due sono l'immagine dell'operosità e dell'intraprendenza, amano tutto il racconto evangelico ci porta a concentrarci sul terzo servo. I vocazionali cioè come la risposta alla chiamata di Dio.

un amore che ci ha pensati e voluti e guardare alla nostra vita in termini di una stima di noi stessi prima di tutto perché esistiamo e siamo frutto di una vita che non riusciamo a realizzare. Dovremmo tutti avere una che ci fa sentire spesso inadeguato. Dio ci conosce nel profondo e non ci problemi di tante persone di fronte ad una società che chiede molto e affrontano la questione dell'autostima che sembra essere uno dei Gli scettici dedicati ai libri di psicologia sono pieni di volubilità che LA SANSA STIMA DI NOI STESSI

quale siamo chiamati a vivere. e attraverso di noi possa fecondare quella piccola parte di mondo nella il segreto della vita, il senso della storia, perché possa fruttificare in noi viene rivelato e consegnato il volto pieno di Dio e dell'uomo (GS 22), fino in fondo, dentro le realtà della nostra vita quotidiana. In Cristo ci cristiani. A noi il compito di essere testimoni del vangelo, di viverlo Dio ci affida anche un altro talento che è la nostra responsabilità di una grande opportunità per noi e per gli altri. Sono tua moglie, i figli, l'impegno educativo, il lavoro, la terra, la vita sociale, l'impegno nella Chiesa. Dio ci consegna la vita non come un peso e una condanna, ma come un dono, una grazia, una benedizione e DIO CI AFFIDA DEI TALENTI

originale. Di conseguenza, il mondo dell'uomo e della natura è immagine e somiglianza di Dio, e andata perduta attraverso il peccato. Secondo Lutero, invece, l'originaria dignità dell'uomo, il suo essere a esistente e convivente un ordine naturale e un ordine soprannaturale. sconquasso è antropologico: per Tommaso D'Aquino, nel mondo trasformazioni nella concezione politica europea. L'origine di questa dottrina anticattolica produce profondissime e radicali

IL PECCATO ORIGINALE E LA NATURA DELL'UOMO

Roma non può essere la Chiesa di Cristo. e di tutte le cose del Papa, e della sua giurisdizione: la Chiesa di di un'invisione inalterabile. Da qui deriva il rito "degli statuti, dei dell'annuncio del Verbo a un luogo e a un corpo", per Lutero, il segno di Cristo; e si erge su un luogo, Roma. Questa subordinazione La Chiesa si erge su un uomo, cioè su un corpo di un peccatore che è il "petra certa" che è Cristo e la sua parola, appare una realtà capovolta. creduta attraverso il segno del Verbo. Dunque, secondo il fondatore della La conseguenza è che la Chiesa "non può essere vista ma soltanto Per Lutero, invece, la pietra su cui si fonda la Chiesa è Cristo stesso. è un uomo, e dunque un peccatore.

Santo». E ciò dipende dal fatto che la "pietra" su cui la si vuole fondare agostiniano definisce la Chiesa «la cloaca in cui è incaricato lo Spirito cui gli uomini più scellerati della terra si sono dati convegno. Il monaco Per Lutero il Papa è "l'uomo della perdizione", e la Chiesa è il luogo in confermare il perdono di Dio.

promulgare; o alla sesta tesi, secondo cui il Papa può solo dichiarare e potestà, in cui si afferma che il Papa può rimettere solo le pene da lui chies di Wittenberg vi è infatti una frontale contestazione della piena del papato: nelle 95 tesi che affigge il 31 ottobre 1517 sul portale della Questa trasformazione ha origine immanzittuto dall'idea che Lutero ha

CONTRO IL PAPA E LA CHIESA

Chiesa e società civile. concezione dello Stato, come conseguenza della mutata relazione fra determina, infatti, il cambiamento radicale della concezione politica Martin Lutero non è solo un teologo rivoluzionario. Il suo pensiero

di Mario Palmaro

del XX secolo

moderno che esprime un potere assoluto che sarà la base dei totalitarismi Finisce l'esperienza del sovrano medievale e inizia quella del re

FORTE AL TOTALITARISMO

1 - CON LUTERO L'EUROPA PERDE LA SUA UNITÀ E APRE LE

Nel 2006, per rispondere ai rilievi europei, fu emanato il D.L. 223/2006, il quale precisò che l'esenzione ICI si applicava agli enti commerciali che svolgono una o più delle otto attività esenti secondo la legge del 1992 – assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative o sportive – «in modo non esclusivamente commerciale». Consapevole della difficoltà d'interpretare quest'ultima espressione il governo istituì presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze una commissione mista di rappresentanti del Ministero, dell'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia, della Conferenza Episcopale Italiana e dell'Agenzia per le Onlus incaricata di precisare i criteri in base ai quali un'attività poteva essere esercitata «in modo non esclusivamente commerciale».

LA GRANDE BUGIA DEGLI ANTICLERICALI

La grande bugia, che gli anticlericali diffondevano era che la Chiesa non pagava l'ICI sulle sue librerie, alberghi, ristoranti o alloggi dati in affitto a terzi per incassare il canone. Queste erano evidentemente attività esercitate in modo «esclusivamente commerciale», e i relativi immobili pagavano l'ICI. Il riferimento legislativo all'attività «ricettiva» non si riferiva agli alberghi. Un ospedale, un convalescenziario, un rifugio per ragazze madri svolgono attività «ricettiva», nel senso che «ricevono» persone e le tengono a dormire per la notte, ma non sono alberghi. C'erano casi limite, zone grigie e anche abusi? Certamente, e a questo serviva la commissione mista e, dove necessario, servivano gli accertamenti dei comuni quando sospettavano che qualcuno «facesse il furbo».

Nel 2010 i radicali tornarono alla carica, rivolgendosi nuovamente alla Commissione Europea, e inducendo i vari governi italiani che si susseguirono a studiare interventi legislativi per trovare una soluzione di compromesso, che possibilmente disinnescasse la mina europea, com'è noto propensa a scoppiare in tempi e modi imprevedibili. Nel 2012, dopo diversi pareri del Consiglio di Stato, il governo Monti varò una nuova normativa parallela alla trasformazione dell'ICI in IMU, seguita da un regolamento, che per gli enti non lucrativi – non solo quelli cattolici – dettava norme riferite alle cliniche, alle scuole e alle strutture ricettive e ricreative. Il principio generale era quello di esaminare ciascun immobile, distinguendo fra aree destinate ad attività commerciali e non commerciali, e facendo pagare l'IMU solo sulle prime.

Per le cliniche, erano esenti dall'IMU quelle che operavano in totale regime di convenzione pubblica o quelle che praticassero ai privati prezzi inferiori al 50% delle normale tariffe di mercato. Per le scuole, oltre a una serie di altre condizioni, occorre che accogliessero gli alunni a titolo gratuito, o facendo pagare rette che fossero inferiori ai costi effettivi sostenuti dalla scuola. Per le strutture ricettive, anche qui l'esenzione scattava se i prezzi praticati al pubblico erano inferiori al 50% dei normali prezzi di mercato. Da una parte questa normativa era di

telefoni cellulari..., che hanno l'obiettivo di sostituire l'affetto che i genitori non possono concedere per via delle loro occupazioni lavorative.

8. NON RICONOSCERE I LIMITI DEI FIGLI

Rifutarsi di ammettere le difficoltà che i figli presentano o richiedere loro capacità che non possiedono dà luogo a una serie di contrarietà che pregiudicano entrambe le parti. Molto spesso i genitori cercano di fare dei figli ciò che non sono riusciti a fare di se stessi, di modo che le loro frustrazioni trovino realizzazione nella vita dei figli. Un altro scenario in cui è comune questa situazione è il dinamismo della relazione famiglia-scuola, in cui gli insegnanti retroalimentano i genitori sulla condotta dei figli ed essi si rifiutano di accettare quella realtà.

9. COMUNICAZIONE CARENTE

È la paura di trattare con i figli certi temi difficili da affrontare (sessualità, dipendenze, amicizie poco adatte...), che lascia nella piena libertà di trovare le informazioni in fonti che distorcono la realtà e il senso delle cose.

10. GESTIONE DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Si è osservata nelle famiglie una carenza di limiti e norme per l'uso delle tecnologie, il che può aprire le porte a mondi oscuri e pericolosi per esseri umani che sono ancora in formazione, come contatti con persone sconosciute, pornografia, dipendenza dal gioco, isolamento...

Dando un sguardo a questi errori dei genitori, possiamo concludere che non è difficile cadervi, vista la nostra condizione umana. Ciò che conta è non fermarsi lì, ma cercare il modo di evitare o di affrontare gli errori dando loro una soluzione opportuna.

Fonte: Aleteia, 05/11/2014

6 - WILLIAM SHAKESPEARE ERA CATTOLICO

Nel 450° anniversario ormai è chiaro che faceva parte della dissidenza cattolica nella spietata Inghilterra anglicana di Elisabetta Sala

Indizi soltanto, ma significativi, sulla presunta appartenenza segreta alla Chiesa cattolica del grande scrittore inglese

E' da poco iniziato un importante biennio shakespeariano, compreso tra il 450° anniversario della nascita (il 23 aprile 2014) e il 400° della morte (lo stesso giorno nel 2016). Lassù in Inghilterra l'industria commerciale ne sta approfittando alla grande, lanciando iniziative, culturali ma non solo, per tutti i gusti e per tutte le tasche. Il grande drammaturgo, ridotto per secoli a iconcina del politically correct, rischia però di diventare un po' scomodo per la laicissima Gran Bretagna; giacché, con ogni

Un peccatore, "nello stesso modo di chi uccide" qualora non punisca misericordia ma dell'Ira, al punto che un servitore dell'Ira di Dio divenne con i piovosi. Lutero fa sapere che la spada non è un ufficio della rivola dei contadini: a chi vorrebbe che i principi fossero misericordiosi questa visione spiega anche la posizione di Lutero nei confronti della "temporalità".

Se la vendetta e sottometta all'autorità gli uomini "con il corpo e i beni Per il monaco agostiniano, tramite l'ufficio della spada Cristo avoca ad affidare la spada al re affinché egli conservi il giusto ordinamento. Dal sistema tomista è totale. Nella visione di Lutero è sempre Cristo solo create ma anche riformate da Cristo stesso: anche qui la distanza modificata delle stesse leggi fondamentali. Le istituzioni sono così non viene illuminato direttamente dal Signore, che gli ispira eventuali "reggimenti spirituali". In questo scenario politico laterano, il sovrano opera nella sottomissione a Cristo. È il nuovo sistema del cosiddetto "reggimento visibile" - la Chiesa cattolica - che interviene per contestare un sovrano ingiusto o empio, ma ora è il re che agisce affermando di istituzione visibile - la Chiesa cattolica - che interviene per contestare. Che cosa cambia in questo scenario politico? Tutto. Non c'è più una terra non è prodotto dalla ragione umana, ma creato.

umana, rettamente ispirata dalla legge naturale; per Lutero l'ordinamento genio di Tommaso, l'ordinamento terreno è un prodotto della ragione Questa distinzione è epocale: per la tradizione cattolica, espressa dal ordinamento o potere umano, ma sono unitamente cosa di Dio». giustizia, di quella spirituale e di quella corporale, e in loro non è alcun - Dio e fondatore, signore, maestro, auspic e premio di entrambe le immediatamente creatore di Cristo. «Così - scrive il riformatore tedesco da un lato, e l'istituzione della Chiesa dall'altro, sono entrambi Per Lutero è vero esattamente il contrario: lo Stato terreno e civile dell'uomo.

ispirandosi alla legge eterna. Dunque, la civitas è anche merito il sovrano costituisce lo Stato e la sua autorità con la sua intelligenza, del re, che partecipa per irradiazione alla lex aeterna. Ciò significa che medievale - la civitas, cioè la città degli uomini, è opera della ragione enormi. Secondo Tommaso D'Aquino - e dunque secondo la civitas Ora, questa divaricazione produce conseguenze politiche

LA CIVITAS: DA TOMMASO A LUTERO

solo pedenta, ma creata.

attualmente nella Chiesa. Per Lutero la natura umana non deve essere creazione e redenzione si immediano in un'unica opera che accade naturale e un fine soprannaturale della redenzione. Invece, in Lutero consegnata al maligno, ed è quindi ancora possibile distinguere un fine Secondo San Tommaso, la natura irredenta non è completamente suo libero arbitrio.

huitus secuti". È l'uomo e completamente incapace di fare il bene con il consegnato radicalmente al maligno, che diviene "princeps mundi, deus

chiede altro se non di essere un buon "imprenditore della vita".

Ci sono compiti e responsabilità grandi e piccole ma ciascuno Dio non madre, di un imprenditore o di un operario, fino agli impegni pastorali. Ecco i compiti di una persona sposata, di un padre e una responsabilità e i compiti che ci vengono affidati e sui quali si gioca la In Padre, "deve a ciascuno secondo le sue capacità". I talenti sono le In realtà la parabola evangelica da al termine talento un altro significato: devono puntare in alto.

delle loro capacità, che non devono accontentarsi di "sopravvivere", ma per avere un buon profitto. Ai ragazzi diciamo che devono aver fiducia come avviene in ambito economico dove bisogna investire saggiamente doti e le capacità di ciascuno e quindi il dovere di farle fruttificare proprio Il termine "talento" è entrato nel nostro linguaggio comune ad indicare le

di don Giampaolo Diamanti

Seti tanto fedele nel poco, i darò autorità su molto

9 - OMELIA XXXIII DOMENICA T. ORD. - ANNO A - (Mt 25,14-30)

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 06/11/2014

nelle prossime elezioni del 2016 potrebbero anche invertirla.

elezioni gli americani hanno fermato questa tendenza accentratrice. E laiche prima dell'indipendenza delle confessioni religiose. Con queste la pianificazione economica prima del libero mercato, le scelte etiche come un grande accentratore, in tutti i campi: il governo prima degli Stati, Obama, molto più che i suoi predecessori democratici, si è presentato con una sola tendenza: il ridimensionamento del ruolo del governo. Barack Per Camera, Senato, governatori e referendum vari, si può dire che vi sta Se è possibile fare una sintesi di questo complesso e multiforme voto

IL RIDIMENSIONAMENTO DEL RUOLO DEL GOVERNO

850mila nel 1999, ora sono circa 1 milione e 800mila.

propria, formata direttamente dai genitori: gli studenti casalinghi erano sempre più il fenomeno dello homeschooling, dell'istruzione in casa prima che lo Stato. E questo avviene in un periodo in cui si espande americani hanno risposto: i genitori devono provvedere all'istruzione, maggiori deleghe all'istruzione di Stato. Invece, in quasi tutti i casi, gli le famiglie per finanziare la scuola pubblica, i genitori avrebbero dato lo Stato o i genitori? Autorizzando un maggior prelievo fiscale da tutte rispondere alla domanda basilare: chi provvede all'istruzione dei figli, il criterio etico di scelta, non è solo una questione di soldi. Si deve infatti cittadini. Anche nel caso di queste riforme dell'istruzione, vale un pubblica venduto buoni del tesoro, sostanzialmente a costo zero per ha votato per consentire ai propri governi locali di finanziare la scuola In altri tre Stati, New York e Rhode Island, la maggioranza

probabilità, egli apparteneva al vasto e ramificato sottosuolo della dissidenza cattolica, nell'Inghilterra anglicana, e dell'opposizione al suo spietato regime.

PAPISTI E "COMPLOTTI CATTOLICI"

Né la fede individuale era, allora, un fatto privato o secondario: il ritenerla tale è, oltre che un anacronismo, una novità del nostro tempo malato di privacy. La fede di ognuno era un fatto squisitamente, e spesso tragicamente, pubblico; soprattutto dal momento in cui il governo aveva deciso di separare il tralcio inglese dalla vite romana, di considerare il Papa un nemico politico e di etichettare dunque tutti i cattolici come quinta colonna al servizio dell'avversario. In Inghilterra i "papisti" più "pericolosi" erano automaticamente colpevoli di alto tradimento, non di eresia, e venivano pertanto giustiziati con la pena più dolorosa e infamante che si riuscisse a concepire: squartati vivi sul patibolo, tra le ovazioni della folla, con il cuore ancora pulsante strappato dal petto. Peccato che, tra gli inglesi, i cattolici fossero allora la maggioranza e che non ci tenessero affatto a conformarsi alla Chiesa di Stato. Molti, i cosiddetti "papisti di chiesa", fingevano di adeguarsi e si presentavano al servizio domenicale anglicano solo per non pagare le salatissime multe. I più coraggiosi, che a volte erano anche molto ricchi, accettavano invece l'amarissima persecuzione e in chiesa non ci andavano, cercando intanto di far celebrare Messa in casa propria da qualche sacerdote cattolico clandestino. Erano costoro i famosi "ricusanti", che pagavano multe stratosferiche e rischiavano la morte ogni giorno pur senza immischiarsi di politica; molti di essi avevano anzi giurato che, se le potenze cattoliche avessero attaccato (com'era accaduto con l'Armada spagnola nel 1588), non avrebbero esitato a difendere la Patria. Altri ancora preferirono l'esilio alla persecuzione; alcuni di costoro, dall'estero, davvero si unirono ai nemici dell'Inghilterra per spodestare la tirannia.

Ai sacerdoti inglesi toccava intanto formarsi all'estero e poi rientrare in patria clandestinamente come missionari. Erano braccati a guisa di spie nemiche dai servizi segreti più efficienti d'Europa e, se catturati, trattati di conseguenza: torturati, processati per lesa maestà, sventrati e squartati, colpevoli solamente di essere approdati sulla costa inglese. Le loro teste finivano per lo più impalate sulla porta Sud del ponte di Londra, mentre le altre parti del corpo erano esposte in catene in vari altri punti strategici. Ciò nonostante, continuavano a sbarcare.

Il governo, che non ebbe mai il sostegno della maggioranza, divenne maestro nell'organizzare falsi "complotti cattolici" per poi sventarli "miracolosamente". I sacerdoti, d'altra parte, impararono presto a nascondersi e mimetizzarsi alla perfezione per tentare di svolgere il loro ministero almeno per qualche anno, prima di essere catturati o costretti alla fuga. In questa lotta del gatto col topo era in gioco l'anima dell'Inghilterra.

voleva fare con i Testimoni di Geova. Mi limiterò in questa sede a trattare di tasse sugli immobili - ICI, poi IMU, poi TASI -, che sono la fetta più grande della torta.

STORIA DELL'ICI IN ITALIA

L'ICI è stata introdotta nel 1992, esentando dal suo pagamento gli enti non commerciali. Fino al 2004 questa esenzione - di cui non beneficiava solo la Chiesa Cattolica, ma tutto il vasto mondo no profit, compreso quello di sinistra e radicale - aveva sollevato un contenzioso relativamente modesto. Infatti, che cosa sia un ente non commerciale è chiaro: è un ente che non distribuisce utili, dunque su cui nessuno «guadagna» e che in caso di scioglimento destina il suo eventuale attivo residuo a fini di pubblica utilità.

Nel 2004 una sentenza della Cassazione - relativa a un immobile di proprietà di un istituto religioso utilizzato come casa di cura e pensionato per studentesse - ha affermato che per beneficiare dell'esenzione sono necessari tre requisiti. Primo: l'immobile è utilizzato da un ente non commerciale. Secondo: l'immobile è totalmente destinato ad attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative o sportive. Terzo: queste attività non devono essere svolte «in forma di attività commerciale».

I primi due requisiti ripetevano semplicemente quanto affermava l'articolo 7 del decreto legislativo n. 504 del 1992. Il terzo rappresentava uno dei tanti esempi italiani di attivismo giudiziario e di fatto apriva un contenzioso infinito: come si fa a svolgere un'attività assistenziale, didattica o così via in forma non commerciale? Significa non far pagare gli utenti? O farli pagare un prezzo che copre i soli costi, o comunque inferiore a quello di mercato? Alcuni giudici cominciarono a sostenere che qualunque forma di richiesta di un corrispettivo per un corso scolastico, un soggiorno, un'assistenza sanitaria - anche se domandata da un ente senza fini di lucro - trasformava l'attività in una «svolta in forma commerciale» e faceva venire meno l'esenzione dall'ICI.

Era evidente che questa interpretazione sovvertiva l'intento del legislatore di esentare dall'ICI gli immobili utilizzati per attività non lucrative e al servizio del bene comune, da chiunque svolte e non solo dalla Chiesa. Pertanto nel 2005 l'articolo 7, comma 2-bis del D.L. 203/2005 tornava alla situazione anteriore alla sentenza della Cassazione e stabiliva che dei tre requisiti di quella sentenza solo i primi due rilevavano per l'esenzione dall'ICI. A quel punto, però, gli anticlericali avevano già messo nel mirino la Chiesa Cattolica, ritenuta la principale beneficiaria della norma, che fu impugnata di fronte alla Commissione Europea da esponenti del Partito Radicale, in quanto avrebbe determinato una distorsione della concorrenza a favore degli enti religiosi rispetto ad altri che offrissero analoghi servizi. La Commissione Europea archiviò per due volte le procedure contro l'Italia, chiedendo solo che fossero predisposti adeguati strumenti interpretativi.

questo referendum, la nuova imposta riguarda solo i redditi milionari. a favore della scuola pubblica: nell'Illinois. Ma, come specificava il suo rapporto, la maggioranza ha votato per alzare le tasse di un nuovo fondo pubblico per finanziare l'istruzione. L'Oregon (che pure è democratico) ha votato contro la Nevada ha bocciato una nuova tassa sui margini di profitto per finanziare Hawaii hanno respinto una maggiore spesa per l'istruzione pubblica, il pagamento delle tasse anche per le strutture private che servono i collegi. La Georgia per esentare dai controlli alla negoziazione dei contratti, il Colorado per porre maggiori alla spesa pubblica destinata alla scuola, il Colorado per porre maggiori sulla istruzione pubblica. L'Alabama ha votato per porre maggiori vincoli Interessanti, quanto diversificati, anche i risultati del referendum vinto i repubblicani, è l'unico Stato che ha respinto la marijuana libera. sono saldamente nelle mani dei democratici. La Florida, dove hanno ideologico degli elettori di quegli Stati: Oregon, Alaska e la capitale a scopo terapeutico. Questi risultati sono coerenti con l'orientamento elettori hanno bocciato la legge che avrebbe legalizzato la marijuana e Washington DC hanno liberalizzato la marijuana. Solo in Florida, gli conservatori, il Colorado ha fatto scuola e altri tre Stati, Oregon, Alaska e Comitati gli anti-terrorizzanti: nonostante l'opposizione dei persone in ogni fase della sua esistenza, fin dal concepimento. non è passata la riforma che avrebbe garantito il diritto alla vita alla prossima campagna pro-vita. In North Dakota e in Colorado, invece, implementi leggi coerentemente anti-abortiste e divenuti un esempio per voti. Quindi è molto probabile che, nel prossimo futuro, il Tennessee stato riconosciuto con una schiacciante maggioranza del 70% dei referendum è passato, ma il governatore, il repubblicano Haslam, è stato riconosciuto con una schiacciante maggioranza del 70% dei referendum e a senatori statali di votare divieto per l'aborto in ogni approvato l'emendamento alla sua costituzione, quello che consente ai in difesa del diritto alla vita in ben 2 Stati su 3. Solo il Tennessee ha Tutavia, queste elezioni non costituiscono il trionfo dei principi I PRINCIPI NON NEGOTIABILI

assessioni del 4 novembre completano l'opera. religiose, possono, da quella sentenza in avanti, dire "no grazie" ad forma societaria. Il 90% delle aziende americane, oltre a tutti gli istituti solide convenzioni religiose, anche se questa è privata e organizzata in acquistare le assicurazioni per i propri dipendenti, sia un'azienda con per aborto e contraccezione possono essere escluse, nel caso che, ad stabilito, con la sua sentenza dello scorso giugno, che le coperture ma Hobby Lobby ha dato battaglia e ha vinto. La Corte Suprema ha e la contraccezione. La Loyola University è scesa a compromessi, un'agenda laica, con copertura sanitaria obbligata per l'aborto

IL CESAROPAPISMO LUTERANO E I TOTALITARISMI MODERNI dottrina politica si intersecano in modo coerente. conservare gerarchia, clero e una Chiesa estore e visibile? Teologia e Riforma. Il monaco eretico riteneva i Sacramenti inutili: dunque, a che scopo Questi orientamenti furono certamente funzionali a Lutero e alla sua istituzioni meramente umana e causa delle "vili discordie". Pacis scritto da Marsilio da Padova, nel quale il Papa veniva ridotto a sfidare l'autorità del Pontefice. Emblematico in tal senso il Defensor - e alcuni sovrani, come da esempio Ludovico il Bavaro, iniziano a cominciare a emergere - para-dossalmente all'ombra delle corti papali messo in discussione nel XVI secolo, quando i primi pensatori umanisti al bando l'Imperatore». Questo armonioso ordine medievale viene però Germania nel Codice Svevo affermano che «solo il Papa può mettere almeno l'esame e il giudizio dei vescovi, dal cui ministero fui creato re». da nessuno io potrei essere rimosso dall'altare del potere reale senza sopra di lui c'è la Chiesa. Il re francese Carlo il Calvo riconosce «che sovrani civili. Il re non è assoluto finché è costretto a riconoscere che all'autorità ecclesiastica e spacialmente al papato contro la tirania della Chiesa per madre». Le costituzioni medioevali predispongono appelli espresse da San Cipriano: «Non può avere Dio per padre chi non ha la politica. Prima della Riforma, valava per le coscienze dell'uomo l'idea anche quando questo status sfocia in conflitti e dissidi con l'autorità Prima di Lutero, la Chiesa è il punto di riferimento della vita pubblica. LA SOVRANITÀ DELLA CHIESA E GLI STATI

obbligante sulla coscienza dei singoli. contraddicendo la legge naturale cessa di esser legge e di avere forza cattolica e tomista della legge ingiusta, cioè di quella legge umana che «Ora, è meglio partire ingiusta da parte di un tiranno, ovvero da ciò lo strumento con cui Cristo regna sulla società. Scrive Lutero: Il rivoluto è particolarmente colpevole perché aggredisce la spada, strappa e fa la guerra». ma la mano di Dio, e non l'uomo ma Dio impicca, arrotta, decapita, questa spada e massacrata, non è più - scrive Lutero - la mano di un uomo corrisponde l'obbedienza di chi è sottomesso. «La mano che brandisce dai prigionieri, i signori volti alla l'ufficio della spada peccato contro il Creatore. La spada separa i giudici dai giudicati, i liberi E le cito ribellarsi a un sovrano? Per Martin Lutero si tratta di un grave LA LEGGE INGIUSTA

credenti, ma essere uomini sì. La vita è un miracolo, certo poi io da credente ci vedo una traccia divina. A maggior ragione, davanti alla superficialità di tante povere persone che trattano il proprio corpo senza rispetto e che non si preoccupano di scartare vite umane, io posso solo testimoniare un'altra posizione, rischiando.

In che senso "povere persone"?

Provo molta pena e tenerezza per quei ragazzi. Sono vittime inconsapevoli di un sistema di accuse e di indottrinamento costante che li convince che il loro diritto alla contraccezione e all'aborto è sacro come quello di chi ha bisogno di cure.

Non è arrabbiata per quello che le hanno fatto?

Se quello che mi sta accadendo servirà a far riflettere qualcuno, ben venga. Avrei raggiunto lo scopo del mio lavoro: salvare vite. Sono pronta a battermi accettando le conseguenze.

Fonte: Tempi, 06/11/2014

3 - L'EUROPA VUOLE FAR FALLIRE LA CHIESA

La Corte di Giustizia ammette il ricorso dei Radicali che vogliono che alla CEI sia inflitta una sanzione fiscale di 4 miliardi di euro che manderebbe in bancarotta la Chiesa in Italia di Massimo Introvigne

La Corte di giustizia dell'Unione Europea – da non confondersi con la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, quella per intenderci del caso del crocefisso, che, a differenza della prima, non è un organo dell'Unione Europea – vuole mandare in bancarotta la Chiesa italiana. Non è un modo di dire. La Corte UE ha dichiarato ammissibile nel merito un ricorso contro la Commissione europea, la quale aveva rinunciato a chiedere all'Italia di recuperare dalla Chiesa Cattolica l'importo delle esenzioni ICI e IMU di cui ha beneficiato dal 2006 al 2011, oltre a deduzioni dalle tasse sul reddito. Il conto per la Chiesa sarebbe di circa quattro miliardi: un conto, appunto, da bancarotta.

ATTACCO ALLA LIBERTÀ RELIGIOSA

Si tratta di un ovvio attacco alla libertà religiosa: quando si vuole mettere a tacere qualcuno, i burocrati europei – e quelli di varie nazioni – usano spesso lo strumento fiscale. Si può pensare ogni male dei Testimoni di Geova sul piano teologico, ma si deve essere grati ai loro avvocati perché nel 2011 hanno fatto condannare la Francia dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo perché – volendo colpire la loro organizzazione nell'ambito delle note campagne francesi contro le «sette» – ha cercato di usare in modo strumentale il fisco, di fatto violando la libertà religiosa. Ma qual è il problema in Italia? È necessaria un po' di storia. Sembrerà molto tecnica, ma alla fine emergerà come, perché e chi vuole mettere KO la Chiesa italiana usando il fisco, esattamente come la Francia

SHAKESPEARE CATTOLICO?

Ora, per dirla con Clare Asquith, «lo scrittore più brillante d'Inghilterra visse e lavorò nell'epoca più turbolenta del Paese. È impossibile credere che non avesse nulla da dire riguardo al dramma dei suoi giorni», come invece vorrebbero i sostenitori di un suo fantomatico disimpegno sia politico che religioso. Perché, paradossalmente, è proprio il rapporto di Shakespeare con il suo tempo a renderlo veramente un uomo «per tutti i tempi», come scrisse nel suo elogio funebre l'amico Ben Jonson (1572-1637). Chi si ferma al livello estetico non fa che considerare la sola punta dell'iceberg, utilizzando soltanto una piccola parte del pacchetto; ma, come ogni altro classico, anche Shakespeare va preso tutto intero e non come una confezione di spinaci da supermercato, a porzioni singole surgelate una per una.

L'ultimo secolo ha visto esperti di diverse nazionalità e specializzazioni scavare sia nel retroterra storico del grande drammaturgo, sia nel canone delle sue opere; i loro studi hanno portato a scoperte estremamente interessanti. Gli storici hanno evidenziato come Stratford, il paesello natio, si trovasse in realtà al centro di una regione che Antonia Fraser definì «una specie di santuario per i ricusanti». Si è scoperto anche che il suo contesto familiare era ricusante; che ricusanti furono il padre, la famiglia della madre, la figlia e i padrini che la tennero a battesimo, persino diversi dei maestri di scuola assunti dalla municipalità quando Shakespeare era bambino. Che da ragazzo egli fu forse ospitato da una grande famiglia ricusante, attraverso cui entrò per la prima volta in contatto con gli ambienti teatrali. Che uno dei suoi parenti fu squartato sul patibolo per la sua fede e che un suo carissimo amico finì «suicidato» in carcere, accusato di aver ordito una trama cattolica contro Elisabetta I. Che, quando lasciò il paesello (forse in fuga per recarsi a Londra, si mosse e operò nell'ambito di potenti famiglie cattoliche. Che, ritiratosi infine dalle scene e rientrato a Stratford, acquistò un misterioso palazzo londinese e lo diede in affitto a un ricusante per un prezzo simbolico; solo in seguito si scoprì che si trattava di un centro cattolico clandestino. Che, sempre dopo la sua morte, anche in campagna girava voce che fosse morto «papista».

Quanto alle opere, la corrente critica che potremmo definire «cattolicista» vi ha individuato un filo rosso che le percorre tutte: un filo non facile da scorgere, a quel tempo, per il governo, giacché solo la metà dei drammi era stata data alle stampe (in edizioni sparse lungo gli anni e presto esaurite), mentre l'opera omnia vide la luce soltanto sette anni dopo la sua morte. Si tratta di un livello allegorico profondo, mai troppo scoperto ma neppure invisibile, in cui emerge una sorprendente, audace dissidenza politica e religiosa. Così la «Danimarca» di Amleto, in cui, notoriamente, c'è del marcio, è l'Inghilterra elisabettiana; il padre del principe, trucidato a tradimento e ora proveniente dal (proibito) Purgatorio, è l'antica fede; l'assassino usurpatore, nel cui regno i riti sono «mutilati», è il nuovo ordine imposto dall'alto, mentre i due falsi

Nota di Bastabugie: per approfondire la figura di Lutero cliccare sui seguenti link
LUTERO FU LA PEGGIORE SCIAGURA DEL 2° MILLENNIO
Manipolatore delle Scritture, nemico della bellezza nel culto e nell'arte sacra, fautore della storiografia devastatore degli ordini religiosi, legittimatore dello sterminio dei contadini...
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=3468>
LUTERO ERA ANTISEMITA (E MOLTO ALTRO...)
Lutero auspicava la distruzione di tutte le sinagoghe e delle stesse case private degli ebrei ed infatti Hitler fece ristampare le sue opere chiamando "Propheta Germaniae"
di Angela Felliccari
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=2554>
Fonte: Il Timone, Aprile 2013

Non ci sono dubbi: gli americani hanno bocciato le politiche di Barack Obama e dell'amministrazione democratica, sia a livello nazionale che a quello locale. In queste elezioni conta soprattutto l'economia, molto meno la politica estera. Questo è stato un vero e proprio referendum pro o contro l'ObamaCare, cavallo di battaglia del presidente, che l'aveva venduta ai suoi elettori, fin dal 2008, come una vera rivoluzione. Spesso si pensa che un presidente perda perché non mantiene le sue promesse. Obama ha perso perché le ha mantenute sin troppo bene. L'ObamaCare non è affatto rimasta sulla carta, ma è diventata una realtà già da un anno. Gli americani l'hanno sperimentata dal vivo e l'hanno bocciata clamorosamente: il 100% dei candidati repubblicani eletti, non uno di meno, aveva in programma, al primo punto: "repeal ObamaCare".

respingere la riforma sanitaria. Si è trattato di una scelta economica, prima di tutto. La sanità pubblica aumenta i costi per i datori di lavoro e obbliga a fornire una copertura sanitaria ai dipendenti, aumenta i rischi per le polizze assicurative obbligate a coprire anche i cittadini ad alto rischio e a mantenere un tetto massimo sui premi. A questo si aggiunge anche il malfunzionamento del software per il cambio di polizza, che ha creato un lungo e imbarazzante blackout. E una serie di sgradevoli incidenti, nei quali molti americani hanno perso la loro precedente copertura sanitaria e hanno dovuto pagare di più per procurarsene una nuova.

LA DISFATTA DELL'OBAMACARE
L'ObamaCare non pone solo un problema di soldi, ma anche una questione etica. Se lo Stato obbliga la maggior parte degli americani ad assicurarsi, quali interventi copre la polizza obbligatoria? Per cosa deve pagare un datore di lavoro che deve assicurare i suoi dipendenti? I casi Hobby Lobby, delle Piccole Sorelle dei Poveri e della Loyola University dimostrano che l'ObamaCare è un veicolo per imporre ai cristiani

GLI AMERICANI BOCCIANO OBAMA
Non ci sono dubbi: gli americani hanno bocciato le politiche di Barack Obama e dell'amministrazione democratica, sia a livello nazionale che a quello locale. In queste elezioni conta soprattutto l'economia, molto meno la politica estera. Questo è stato un vero e proprio referendum pro o contro l'ObamaCare, cavallo di battaglia del presidente, che l'aveva venduta ai suoi elettori, fin dal 2008, come una vera rivoluzione. Spesso si pensa che un presidente perda perché non mantiene le sue promesse. Obama ha perso perché le ha mantenute sin troppo bene. L'ObamaCare non è affatto rimasta sulla carta, ma è diventata una realtà già da un anno. Gli americani l'hanno sperimentata dal vivo e l'hanno bocciata clamorosamente: il 100% dei candidati repubblicani eletti, non uno di meno, aveva in programma, al primo punto: "repeal ObamaCare".

respingere la riforma sanitaria. Si è trattato di una scelta economica, prima di tutto. La sanità pubblica aumenta i costi per i datori di lavoro e obbliga a fornire una copertura sanitaria ai dipendenti, aumenta i rischi per le polizze assicurative obbligate a coprire anche i cittadini ad alto rischio e a mantenere un tetto massimo sui premi. A questo si aggiunge anche il malfunzionamento del software per il cambio di polizza, che ha creato un lungo e imbarazzante blackout. E una serie di sgradevoli incidenti, nei quali molti americani hanno perso la loro precedente copertura sanitaria e hanno dovuto pagare di più per procurarsene una nuova.

GLI AMERICANI BOCCIANO OBAMA
Non ci sono dubbi: gli americani hanno bocciato le politiche di Barack Obama e dell'amministrazione democratica, sia a livello nazionale che a quello locale. In queste elezioni conta soprattutto l'economia, molto meno la politica estera. Questo è stato un vero e proprio referendum pro o contro l'ObamaCare, cavallo di battaglia del presidente, che l'aveva venduta ai suoi elettori, fin dal 2008, come una vera rivoluzione. Spesso si pensa che un presidente perda perché non mantiene le sue promesse. Obama ha perso perché le ha mantenute sin troppo bene. L'ObamaCare non è affatto rimasta sulla carta, ma è diventata una realtà già da un anno. Gli americani l'hanno sperimentata dal vivo e l'hanno bocciata clamorosamente: il 100% dei candidati repubblicani eletti, non uno di meno, aveva in programma, al primo punto: "repeal ObamaCare".

respingere la riforma sanitaria. Si è trattato di una scelta economica, prima di tutto. La sanità pubblica aumenta i costi per i datori di lavoro e obbliga a fornire una copertura sanitaria ai dipendenti, aumenta i rischi per le polizze assicurative obbligate a coprire anche i cittadini ad alto rischio e a mantenere un tetto massimo sui premi. A questo si aggiunge anche il malfunzionamento del software per il cambio di polizza, che ha creato un lungo e imbarazzante blackout. E una serie di sgradevoli incidenti, nei quali molti americani hanno perso la loro precedente copertura sanitaria e hanno dovuto pagare di più per procurarsene una nuova.

LA DISFATTA DELL'OBAMACARE
L'ObamaCare non pone solo un problema di soldi, ma anche una questione etica. Se lo Stato obbliga la maggior parte degli americani ad assicurarsi, quali interventi copre la polizza obbligatoria? Per cosa deve pagare un datore di lavoro che deve assicurare i suoi dipendenti? I casi Hobby Lobby, delle Piccole Sorelle dei Poveri e della Loyola University dimostrano che l'ObamaCare è un veicolo per imporre ai cristiani

GLI AMERICANI BOCCIANO OBAMA
Non ci sono dubbi: gli americani hanno bocciato le politiche di Barack Obama e dell'amministrazione democratica, sia a livello nazionale che a quello locale. In queste elezioni conta soprattutto l'economia, molto meno la politica estera. Questo è stato un vero e proprio referendum pro o contro l'ObamaCare, cavallo di battaglia del presidente, che l'aveva venduta ai suoi elettori, fin dal 2008, come una vera rivoluzione. Spesso si pensa che un presidente perda perché non mantiene le sue promesse. Obama ha perso perché le ha mantenute sin troppo bene. L'ObamaCare non è affatto rimasta sulla carta, ma è diventata una realtà già da un anno. Gli americani l'hanno sperimentata dal vivo e l'hanno bocciata clamorosamente: il 100% dei candidati repubblicani eletti, non uno di meno, aveva in programma, al primo punto: "repeal ObamaCare".

respingere la riforma sanitaria. Si è trattato di una scelta economica, prima di tutto. La sanità pubblica aumenta i costi per i datori di lavoro e obbliga a fornire una copertura sanitaria ai dipendenti, aumenta i rischi per le polizze assicurative obbligate a coprire anche i cittadini ad alto rischio e a mantenere un tetto massimo sui premi. A questo si aggiunge anche il malfunzionamento del software per il cambio di polizza, che ha creato un lungo e imbarazzante blackout. E una serie di sgradevoli incidenti, nei quali molti americani hanno perso la loro precedente copertura sanitaria e hanno dovuto pagare di più per procurarsene una nuova.

LA DISFATTA DELL'OBAMACARE
L'ObamaCare non pone solo un problema di soldi, ma anche una questione etica. Se lo Stato obbliga la maggior parte degli americani ad assicurarsi, quali interventi copre la polizza obbligatoria? Per cosa deve pagare un datore di lavoro che deve assicurare i suoi dipendenti? I casi Hobby Lobby, delle Piccole Sorelle dei Poveri e della Loyola University dimostrano che l'ObamaCare è un veicolo per imporre ai cristiani

